



## ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**TITOLO DEL PROGETTO:**

**SHANDIA**

### **SETTORE E AREA DI INTERVENTO**

**Settore:** Servizio Civile all'Estero

**Area di intervento:** assistenza – minori

**Codice:** F07

## **OBIETTIVI DEL PROGETTO**

### **Obiettivo generale**

Promuovere lo sviluppo umano e sociale di bambini/e, adolescenti e famiglie, gruppi, che vivono condizioni di particolare fragilità e situazioni di esclusione sociale, economica, culturale, violazione di diritti.

Favorire, inoltre, la crescita formativa e in ambito esperienziale sui diritti umani tra giovani attraverso il confronto e lo scambio con realtà e gruppi sociali di comunità internazionali, apportando sensibilità e coscienza civile nonché responsabilità sociale nei confronti di chi vive condizioni di disagio.

### **Obiettivi specifici del progetto**

- il sostegno dell'azione di ASA (Asociacion Solidaridad y Acciòn - Organizzazione Non Governativa con sede in Quito) sviluppando interventi di miglioramento delle relazioni familiari, processi di autonomia dei giovani e degli adolescenti e accompagnamento/sostegno a bambini/e e adolescenti nel loro sviluppo integrale. Ciò, nell'intento di preservare i vincoli familiari, tutelare nei casi di diritti violati, rendere possibile la crescita all'interno del proprio ambiente familiare e comunitario;
- rafforzare ed incrementare i collegamenti con i governi locali per uno sviluppo sostenibile formando alleanze e reti di organizzazioni locali e internazionali.

## ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

### AREA DI INTERVENTO

Assistenza minori/giovani F07

### Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile

- **Aggiornare/migliorare gli strumenti di progettazione educativa.**

Il volontario, affiancato dagli operatori del programma di “Acogimiento y Apoyo Familiar” di ASA, avrà il compito di collaborare alle attività formative con una funzione di segreteria, raccolta di materiali, verbalizzazione degli incontri. Nella seconda parte, dedicata all’elaborazione partecipata e nella sperimentazione operativa svolgerà attività presso le comunità educative a sostegno degli educatori.

- **Partecipazione attiva alle reti territoriali che operano nell’ambito dei servizi di tutela e attività di incidenza nelle Politiche rivolte all’Infanzia e Adolescenza.**

Il giovane volontario in servizio civile in collaborazione con gli operatori del programma accompagnerà i referenti di ASA agli incontri dei vari tavoli attivi con una funzione di segreteria e gestione contatti.

- **Ricostruzione della rete familiare, sociale e di comunità**

Il giovane volontario in servizio civile affiancherà gli operatori nella costruzione e implementazione di strumenti necessari alla raccolta delle informazioni relative alla ricostruzione e conoscenza della rete sociale e familiare del bambino. La ricostruzione delle storie dei bambini/e a adolescenti, porterà il giovane volontario a venire a contatto con esperienze di vita particolarmente complesse e dovrà gestire con accuratezza i dati sensibili a disposizione

- **Supporto psicologico e sociale**

Sulla base della raccolta delle informazioni, il giovane volontario in servizio civile affiancherà e sosterrà il lavoro delicato e sensibile degli operatori. Il sostegno psicologico verrà dato direttamente dagli operatori del programma di “Apoyo Familiar”, il volontario sarà coinvolto nell’osservazione del comportamento dei casi considerati dove questo risulta possibile ed opportuno

- **Definire in maniera più puntuale i due diversi percorsi sulla base dell’età: 14-18 anni, 19-22 anni**

Il volontario, affiancato dagli operatori del programma di “Acogimiento y Apoyo Familiar” di ASA, avrà il compito di collaborare alle attività formative con una funzione di segreteria, raccolta di materiali, verbalizzazione degli incontri. Nella seconda parte, dedicata al laboratorio avrà una funzione attiva nella sperimentazione operativa seguendo le varie situazioni a sostegno degli educatori/operatori preposti.

- **Supportare l'attivazione nel mercato del lavoro dei giovani inseriti nel processo di autonomia**

I giovani volontari in servizio civile partecipano a questa attività affiancando gli operatori del programma di ASA che svolgono una funzione di tutoraggio per l’inserimento lavorativo dei giovani nel processo di autonomia. Sempre a supporto dell’operatore collaborano nell’osservazione e laddove possibile partecipano alle equipe apportando le osservazioni rilevate.

## **AREA DI INTERVENTO**

### **Educazione e promozione culturale F11**

#### **Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile**

- **Supportare l'attivazione nel mercato del lavoro di giovani disoccupati, tra i 18 e i 27 anni, a rischio o in situazione di marginalità sociale, attraverso l'acquisizione di strumenti e competenze**

Il volontario collaborerà con lo staff di “rete per il lavoro” nell’attività di diffusione dell’iniziativa e raccolta delle adesioni dei giovani del territorio interessati a partecipare alle attività del progetto.

Per quanto riguarda le attività di formazione e orientamento svolgerà una funzione di segreteria, registrazione dei dati.

Nella fase di realizzazione del progetto il giovane volontario potrà svolgere, sempre in affiancamento degli operatori di ASA, anche una funzione di tutoraggio su alcune funzioni operative.

- **Costruire la rete territoriale**

Il giovane volontario in servizio civile in collaborazione con gli operatori del programma accompagnerà i referenti di ASA agli incontri dei vari tavoli attivi con una funzione di segreteria e gestione contatti.

- **Donne e lavoro**

Il giovane volontario in servizio civile svolgerà una funzione di coordinamento organizzativo delle attività del laboratorio in collaborazione affiancato dagli operatori di ASA.

Svolgerà, inoltre, una funzione di supporto e di collegamento con le realtà imprenditoriali del territorio sotto la supervisione degli operatori del progetto.

- **Prevenzione violenza familiare e formazione delle capacità educative dei genitori**

Il volontario insieme allo staff degli operatori di ASA parteciperà attivamente alle campagne di promozione e sensibilizzazione programmando e organizzando gli incontri e definendo con lo staff i temi da trattare.

## **CRITERI DI SELEZIONE**

### **Criteri e modalità di selezione dei volontari**

I criteri di selezione sono stati già verificati dall'Ufficio Nazionale in sede di adeguamento dell'accreditamento. Si rinvia pertanto al sistema di selezione già accreditato. (NZ00123 –C.N.C.A.).

In relazione alle modalità di selezione dei volontari si ritiene opportuno specificare i passaggi salienti di tale procedimento:

reclutamento del numero stabilito di risorse necessarie all'ente, attraverso:

1. pubblicazione del bando di concorso nella pagina web dedicata al servizio civile nel sito dell'ente: [www.cnca.it](http://www.cnca.it)
2. avviso di reclutamento ai COL del territorio (Centri di Orientamento al Lavoro) raccolta di tutte le domande presso l'ente, o presso le sedi operative;

primo screening delle domande pervenute e controllo dei requisiti necessari richiesti dal bando, dal settore e progetto di riferimento.

Definizione dei giorni del colloquio e avviso dei candidati. Tutti i candidati saranno avvertiti o telefonicamente o tramite e-mail, o tramite avviso sul sito, sui giorni di selezione e sugli orari.

Realizzazione del colloquio che verrà effettuato presso le sedi operative dell'ente tramite una intervista semi strutturata, che mira a individuare le competenze di base e le competenze specialistiche relative sia al settore di riferimento che alla tipologia dei destinatari degli interventi. Tra un candidato e l'altro vi sarà una pausa di 15 -20 minuti, per dare modo ai selezionatori di trascrivere le ultime annotazioni sul candidato valutazione dei candidati, inserimento dei punteggi nelle graduatorie e stesura della graduatoria di merito invio della graduatoria all'UNSC e pubblicazione della graduatoria sul sito.

È importante sottolineare che tutte le fasi sopra indicate verranno realizzate sotto la responsabilità degli esperti della selezione di sede operativa, supervisionate dai selettori accreditati e coordinati dal responsabile/vice responsabile del servizio civile nazionale.

Per maggiori dettagli, anche sugli strumenti utilizzati, si rinvia al sistema di selezione

verificato dall'Ufficio Nazionale di Servizio Civile in sede di accreditamento.

### **Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio)**

Si – In virtù dei vincoli federativi le sedi di progetto (accreditate con il CNCA) utilizzano il sistema di selezione del CNCA, accreditato nell'albo in 1^ Classe (Codice Ente NZ 00123), sistema verificato in sede di adeguamento dell'accREDITAMENTO

## **CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI**

- **Numero ore di servizio settimanali dei volontari : 36**
- **Giorni di servizio a settimana dei volontari :5**
- **Mesi di permanenza all'estero ed eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:**

Il progetto di Servizio Civile all'estero ha una durata complessiva di 12 mesi e si prevede che il giovane volontario debba trascorrere all'estero un periodo di permanenza di almeno 10 mesi.

Si richiede al volontario un costante rapporto con i referenti del progetto, inviando report mensili sul proprio operato.

Si richiede il rispetto della cultura locale e le norme di sicurezza raccomandate sia a livello locale che dai referenti del progetto.

Si richiede la disponibilità a trasferimenti in altre città per scambi di esperienza con progetti simili in cui si inseriranno.

Partecipazione ai momenti formativi e di verifica in Italia ed all'estero.

## **CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE:**

**Particolari condizioni di rischio per la realizzazione del progetto connesse alla situazione politica e sociale esistente nell'area d'intervento prescelta:**

La situazione di sicurezza in Ecuador è stabile, non si segnalano rischi particolari per i volontari.

I quartieri della zona Nord dove si trova la sede di effettuazione delle attività del progetto e degli alloggi sono in sicurezza durante il giorno e presentano rischi minimi la sera e la notte, comuni alle grandi metropoli e legate alle condizioni sociali ed economiche del territorio (microcriminalità, furti, scippi, spaccio, ecc.).

Normalmente non si riscontrano problemi di sicurezza nei luoghi pubblici frequentati da stranieri.

Non vi sono rischi connessi alla salute e la città ha a disposizione ospedali e centri medici ovunque e ben attrezzati.

L'acqua del servizio pubblico è potabile ma si consiglia quella in bottiglia; lavare e sterilizzare frutta e verdure con prodotti specifici quali amuchina.



**Accorgimenti adottati per garantire i livelli minimi di sicurezza e di tutela dei volontari a fronte dei rischi evidenziati al precedente punto 16) e di quelli sanitari:**

In relazione alle norme di sicurezza, prima della partenza, verranno date ai volontari informazioni dettagliate e precisazioni sulle misure di prudenza e di buon senso raccomandate: evitare di fare sfoggio di oggetti preziosi, fare attenzione all'uscita ristoranti e locali, specialmente in zone isolate o buie, evitare di uscire da soli in orari serali e notturni, quando il rischio di insicurezza è maggiore. Verranno date indicazioni anche sugli spostamenti ed i mezzi più idonei da utilizzare, sulle regole di sicurezza da mantenere sia in città che in periferia e nelle zone rurali.

ASA fornisce a tutti i suoi volontari internazionali indicazioni sul comportamento da mantenere durante la permanenza anche in relazione agli aspetti di sicurezza. All'arrivo nel Paese i volontari saranno registrati presso l'Ambasciata d'Italia in Ecuador sede di Quito in modo da ricevere comunicazioni ed aggiornamenti relativi alla situazione di sicurezza.

Riguardo alle condizioni sanitarie prevedendo una buona copertura vaccinale che andrà effettuata prima della partenza in base alle indicazioni date dagli uffici sanitari della Aziende Sanitarie locali, i rischi sono praticamente nulli.

Specifiche indicazioni sulle precauzioni igieniche verranno fornite ai volontari in servizio.

Infatti si daranno prima della partenza informazioni inerenti: l'uso della acqua, le norme igieniche, l'attenzione al cibo, l'uso appropriato del vestiario, l'elenco dei farmaci da portare con sé.

Il coordinatore dei progetti del CNCA in Quito mantiene i rapporti con la Rappresentanza diplomatica. Si terranno inoltre rapporti e scambi con le altre ONG ed organismi umanitari presenti a Quito.

A Quito è presente l'Ambasciata d'Italia in Ecuador.

**Particolari condizioni di disagio per i volontari connesse alla realizzazione del progetto:**

Il disagio è rappresentato dalle particolari condizioni di vita dei Paesi in via di sviluppo, relativamente alle condizioni socio-economiche e a quelle igienico sanitarie. In relazione al clima invece non si presentano condizioni di disagio. Ovviamente l'esperienza in questi paesi pone di dover

fronteggiare alcune situazioni di natura ambientale, socioculturale e linguistica. Rispetto a questa ultima si richiede la conoscenza di un livello almeno intermedio della lingua spagnola (castigliano) che è parlata ovunque, visto che è lingua ufficiale del Paese.

**Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:**

Non sono richiesti ai candidati per l'ammissione al progetto ulteriori requisiti oltre a quelli prescritti dalla L. 64/2001.

Competenze preferenziali valutabili in sede di selezione (come previsto dalla

Determinazione del Direttore Generale dall'U.N.S.C del 30.05.2002):

- buone capacità relazionali
- particolari e comprovate attitudini e/o pregresse esperienze nell'area dell'animazione di minori e della prevenzione del disagio minorile
- titoli di studio o esperienze formative certificate attinenti l'ambito dell'assistenza e animazione bambini/e, adolescenti e giovani
- possesso della patente B per utilizzo autovetture della sede – ove presenti – per le attività di supporto al personale della sede progetto e/o di accompagnamento delle persone beneficiarie del progetto
- conoscenza autocertificata nell'uso del computer e dei principali applicativi Windows Office: excel, word, Win zip, internet e posta elettronica per le necessità della sede: invio newsletters, gestione informatizzata dei dati dell'utenza, gestione indirizzario telematico utenza, aggiornamento database con i dati relativi alla gestione delle attività progettuali ecc.

### **SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI**

- **Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 4**
  
- **Modalità di fruizione del vitto e alloggio:**

I volontari fruiranno di vitto e alloggio presso la sede del progetto "Spondylus" di ASA nel quartiere di Carcelen Bajo – Parrocchia di S. Lucas Apostolo poco distante dalla sede operativa del progetto, raggiungibile in 15 minuti a piedi o 3-4 minuti in autobus.

La struttura è confortevole per i volontari, offre 4 camere da letto con due bagni, una sala da pranzo, una saletta per l'ufficio, una cucina, una stanza per lavanderia.

La casa, è provvista di wireless che garantisce l'accesso a internet costantemente e inoltre risulta essere più confortevole grazie ad una recinzione che si sviluppa lungo tutto il perimetro dell'edificio.

Infine, e non meno importante, dalla sopracitata sede, i volontari possono spostarsi più agevolmente con i mezzi pubblici in quanto si trova in una zona con una significativa viabilità, pertanto ben servita da autobus.

All'interno di questa struttura vengono anche ospitati altri volontari provenienti da paesi europei.

**Numero posti senza vitto e alloggio: 0**

### **Sede/i di attuazione del progetto all'estero ed ente/i partners:**

<i>N.</i>	<i>Ente che ha presentato il</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Cod. ident.</i>	<i>N. vol. per</i>	<i>Ente partner paese</i>	<i>Personale di riferimento sede estera (cognome e</i>
<i>1</i>	CNCA	ECUADOR	Quito	119291	4	ASA	Nancy Yolanda Salazar Arias (Referente "Spondylus ASA)

## **CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

- **Eventuali crediti formativi riconosciuti:** NO
- **Eventuali tirocini riconosciuti:** NO
- **Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:**

Al termine dell'anno di servizio civile prestato nell'ambito del presente progetto il volontario avrà acquisito un bagaglio di conoscenze operativamente spendibili in ordine a:

### **Competenze tecnico – professionali**

- Progettazione, organizzazione e conduzione di attività di socializzazione e di ricostruzione della rete relazionale degli utenti e delle loro famiglie;
- Supporto ad attività a valenza assistenziale;
- Calibrazione della propria relazione d'aiuto in ragione dei bisogni dell'utente;
- Capacità di riconoscere le problematiche specifiche legate alla tipologia di utenza, alla identificazione delle metodologie di intervento e alla costruzione della necessaria rete relazionale con servizi ed istituzioni competenti per territorio.
- Capacità di applicare tecniche di animazione, socializzazione e di gioco per favorire l'integrazione dei singoli e dei gruppi.
- Utilizzo software specifici per l'attività di progetto

### **Competenze trasversali**

- o Verifica della capacità di lavoro in equipe;
- o Attitudine a lavorare per obiettivi;

- o Mediazione non violenta dei conflitti;
- o Attitudine all'assunzione – e relativa capacità di gestione – di responsabilità connesse alle attività progettuali.
- o Attitudine a fronteggiare emergenze/imprevisti.
- o la valorizzazione dei processi e delle attività di comunicazione nelle organizzazioni di volontariato
- o come progettare e attivare interventi sociali

Inoltre, in merito al protocollo d'intesa stipulato tra il CNCA e I.R.E.COOP Veneto quale ente accreditato come Ente di Formazione Superiore e Continua (cod. a0200) da parte della Regione Veneto per la formazione continua con Atto Deliberativo di Giunta n. 1142 del 30/10/2003 – rinnovato con Atto Deliberativo di Giunta n. 445 del 19/07/2011, I.R.E.COOP Veneto riconosce e certifica le competenze e professionalità acquisite nel corso dello svolgimento del servizio attinenti al progetto, mediante il rilascio di un certificato valido ai fini curriculari.

Il certificato di servizio verrà riconosciuto valido ai fini del curriculum vitae per eventuali successive assunzioni – anche part time o con co.co.pro. – da parte di tutte le Cooperative Sociali, Comunità di accoglienza ed Enti di Promozione Sociale che fanno capo al C.N.C.A. e potrà essere riconosciuto anche dalle Amministrazioni Pubbliche per selezioni

per profili attinenti in attuazione del l' art . 13 del D. Lgs. n.77 del 05.04.2002.

Il certificato di servizio individuale redatto dal CNCA comprenderà anche il percorso formativo – generale e specifico – svolto, e le conoscenze ivi acquisite.

## **FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI**

### **CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:**

Attraverso la formazione specifica si intende fornire ai giovani volontari le conoscenze operative e gli strumenti pratici per lo svolgimento del servizio civile. Grande importanza verrà dunque attribuita non solo alla promozione/valorizzazione delle capacità individuali, ma anche alle dinamiche di gruppo, al fine di contribuire allo sviluppo di atteggiamenti utili al lavoro di équipe ed agevolare la gestione del problem - solving condiviso.

La didattica della formazione specifica si pone quindi l'obiettivo di accrescere le

competenze dei destinatari per raggiungere una maggiore consapevolezza delle proprie capacità, della propria motivazione, del proprio operato. Si tratta in sostanza di interventi mirati a favorire l'instaurarsi di una corretta relazione con il destinatario finale del servizio, attraverso l'utilizzo di strategie, metodi e tecniche adeguate.

Primi fra tutti, la capacità di leggere i bisogni e le risorse dei contesti di intervento, e di interagire con gli stessi per rimuovere le cause che generano esclusione e/o discriminazione

dei soggetti maggiormente vulnerabili.

### **ORGANIZZAZIONE E TEMPISTICA**

Al momento dell'avvio del servizio del volontario è previsto un momento formativo

specifico iniziale che sarà concentrato nei primi 15 giorni di avvio al servizio, affinché il

volontario possa partire nell'imminente e dare continuità al progetto. Tale formazione ha l'obiettivo di mettere in condizione il volontario di conoscere l'attività, gli strumenti, le risorse, i destinatari e le mansioni all'interno dell'ente sede progetto.

Gli incontri di formazione con l'OLP e/o con il formatore specifico avranno pertanto cadenza bisettimanale nel primo mese, settimanale dal secondo al quarto mese, quindicinale

fino al termine del servizio e sono mirati all'acquisizione delle competenze specifiche di

base, allo sviluppo di saperi ed abilità concrete, al superamento di difficoltà e dubbi, alla

verifica degli obiettivi formativi previsti dal progetto, all'eventuale revisione e messa a punto dell'esperienza di crescita.

### Contenuti

I contenuti della formazione, pertanto, sono mirati a favorire un corretto approccio del volontario verso l'ente sede progetto e verso i destinatari degli interventi, attraverso l'utilizzo di strategie, tecniche e metodi adeguati. La formazione specifica è gestita dal personale della sede progetto, all'O.L.P. di cui al punto 16, e si sviluppa con i seguenti contenuti e modalità operative:

### MODULO I

(almeno 20 ore entro il primo mese) metodologia didattica prevalente: Lezione frontale Unità didattiche:

- L'Ente sede progetto: storia, statuto, mission, e organizzazione sul territorio nazionale e internazionale;
- Analisi delle condizioni di marginalità sociale con particolare riferimento ai temi dell'infanzia, adolescenza e famiglie;
- Il contesto sociale dell'Ecuador: analisi dei bisogni, delle risorse presenti e delle aspettative;
- Norme di sicurezza nel Paese ospitante
- Elementi antropologici culturali ed abitudini comportamentali della popolazione locale.
- Il sistema dei servizi socio sanitari, educativi ed economici sul territorio di riferimento;

## MODULO II

(almeno 10 ore entro i primi tre mesi) metodologia didattica prevalente: Lezione frontale Unità didattiche:

- Nozioni igienico sanitarie di base;
- Informazioni sulla prevenzione e profilassi delle malattie presenti nel territorio di riferimento;
- Approfondimenti sulle principali metodiche di intervento sociale nel territorio di riferimento.

## MODULO III

(almeno 20 ore entro i primi sei mesi)

metodologia didattica prevalente: Lezione frontale

Unità didattiche:

- Creazione e la gestione della piattaforma di Formazione a Distanza basata su Moodle;
- L'utilizzo delle nuove tecnologie in ambito sociale.
- Aggiornamento sulla lingua spagnola (castigliano) con particolare riferimento all'ambito sociale.

## MODULO IV

(almeno 10 ore entro i primi sei mesi)

metodologia didattica prevalente: didattica non formale

- Approcci e metodologie di aiuto nella relazione con le differenze culturali.



- Metodi e tecniche di animazione sociale e culturale;
- Metodologie e tecniche di intervento sociale nelle comunità locali.

## MODULO V

(almeno 20 ore distribuite lungo tutto l'arco dell'anno)

metodologia didattica prevalente: didattica non formale (FAD) Unità didattiche:

- Giovani ed autonomia attraverso la FAD (Formazione a Distanza)
- Donne e auto-imprenditorialità attraverso la FAD (Formazione a Distanza)

## **DURATA**

80 ore, trasversalmente alla durata del progetto e in alternanza con la formazione generale. La formazione specifica verrà erogata in un'unica tranche.